



D.M. n. 152-24032026-5715

DETERMINA A CONTRARRE

Visto il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”;

Visto il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri”;

Visto il D.M. 18 novembre 2025, n. 1202/3408, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di I livello dell’amministrazione centrale;

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

Visto il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

Visto il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato nel supplemento ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028 e contenente la tabella 6 relativa al bilancio MAECI;

Visto il D.M. n. 5216/1 del 13 gennaio 2026, con il quale il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha attribuito ai titolari dei Centri di responsabilità le risorse finanziarie, umane e strumentali per l’anno 2026, in particolare l’art. 6;

Visto il D.D. n. 5600/3 del 15 gennaio 2026 con il quale sono attribuite ai Capi Ufficio della DGPA le risorse finanziarie, umane e strumentali per la gestione relativa ai piani gestionali dei capitoli di bilancio di pertinenza dei singoli Uffici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5111/47 del 25 novembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2025 al n. 3382, con il quale al Dirigente di prima fascia Nicandro CASCARDI sono conferite le funzioni di Direttore Generale per il patrimonio e l’Amministrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2026;

Visto il D.M. 5600/367 del 3/12/2025, registrato all'U.C.B. il 3/1/2026 al n. 2, e alla Corte dei Conti l'8/1/2026 al n. 27, di predisposizione del dott. Francesco Lazzaro a capo dell'Ufficio DGPA V dal 1° gennaio 2026 per un triennio;

Visto il D.lgs. 30/3/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Visto il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.lgs. 31/3/2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici", e, in particolare l'art. 50, comma 1, lett. b);

Considerato che si rende necessario garantire il monitoraggio delle condizioni biologiche, vegetative e di stabilità del patrimonio arboreo e delle piante ornamentali presenti presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sita in Piazzale della Farnesina n. 1 in Roma, al fine di assicurare adeguati livelli di sicurezza, decoro e corretta gestione agronomica;

Considerato altresì che il servizio comprende attività di analisi visiva e strumentale, classificazione del rischio fitostatico secondo metodologia VTA, redazione di schede tecniche, documentazione fotografica e relazioni periodiche, nonché monitoraggio e consulenza per circa n. 700 piante in vaso e che tali prestazioni presentano carattere specialistico e richiedono competenze tecniche qualificate e l'impiego di idonea strumentazione diagnostica;

Richiamato l'art. 17, d.lgs. n. 36/2023, il quale prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato la convenzione per l'acquisizione del servizio in oggetto, alla quale poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26, della legge n. 488 del 23.12.1999, ma ha attivato attraverso il Mercato elettronico della P.A. la fornitura dei servizi predetti;

Atteso che l'importo a base di gara, ritenuto congruo, in base al quadro economico allegato alla presente determina, è stabilito in € 14.616,00 oltre IVA al 22%, per la durata di 24 mesi, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023, e troverà copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio del capitolo 1391, p.g. 8, per gli esercizi finanziari di competenza;

Preso atto che ai sensi della L. 136/2010, come modificata dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010, l'operatore economico affidatario assume l'obbligo di osservare puntualmente tutte le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, e che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, sarà acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG);

Rilevato che l'unità organizzativa competente in ordine alla presente procedura è l'Ufficio V della DGPA;

Evidenziato che si deve procedere alla nomina del responsabile unico del progetto per l'intervento in esame;

Dato atto dei nuovi compiti e funzioni del RUP relativi alla materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

Accertato ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non si trovano in una situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi rispetto all'acquisizione oggetto del presente provvedimento, di talché non sussiste in capo ai suddetti soggetti obbligo di astensione;

Ravvisata l'opportunità di fare riferimento al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e di procedere ad una trattativa diretta nei confronti di ditte regolarmente registrate sul MEPA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla selezione dell'operatore economico con il quale verrà stipulato il contratto per l'affidamento del servizio in parola;

Considerato che, in applicazione dei principi e delle disposizioni sopra richiamate, si ritiene di determinare preventivamente quanto segue:

– fine e oggetto del contratto: servizio di monitoraggio delle condizioni biologiche, vegetative e di stabilità del patrimonio arboreo e delle piante ornamentali presenti presso la sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

– modalità di scelta del contraente: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36/2023, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

– durata: ventiquattro mesi;

– forma e modalità di stipulazione del contratto: sottoscrizione documento di stipula nell'ambito della piattaforma informatica M.E.PA.;

– modalità di pagamento: entro 30 giorni dalla presentazione della fattura;

Accertato che, sulla base delle valutazioni previsionali effettuabili, il programma dei pagamenti di cui alla presente determinazione risulta compatibile con quanto previsto dall'art. 9, co. 1, lett. a punto 2) del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, e che risulta quindi compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che, qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione è tenuta ad adottare iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale per evitare la formazione di debiti;

DECRETA

Art. 1

1. È avviata la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 36/2023, del servizio professionale di valutazione delle condizioni biologiche e di stabilità del patrimonio arboreo e floreale del MAECI, mediante trattativa diretta sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

2. Gli elementi essenziali del contratto sono indicati nella parte motiva del presente provvedimento;

Art. 2

L'importo massimo dell'affidamento di cui all'art. 1 è pari a € 14.616,00 (imponibile) + € 3.215,52 (IVA 22%) per un totale di € 17.831,52. Durata del servizio è prevista per 24 mesi.

Art. 3

Le funzioni di Responsabile del Progetto per la presente procedura sono attribuite al Capo dell'Ufficio.

Roma, 24/3/2026 – Firmato il Capo dell'Ufficio Francesco Lazzaro

QUADRO ECONOMICO

n.	Descrizione servizi	CPV	Modalità di calcolo	Importo
1	Servizio di valutazione condizioni biologiche e stabilità patrimonio arboreo e floreale MAECI	77211500-7	Offerta economica	€ 14.616,00

Importo servizi: € 14.616,00

IVA 22%: € 3.215,52

Totale: € 17.831,52